



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola

Approvato dal Collegio dei Docenti in data _____



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

PREMESSA

Nel corso degli anni, la Scuola Secondaria di I grado “Andrea Guardi” si è impegnata per migliorarsi quotidianamente in merito ai temi dell’Inclusione. Nella nostra esperienza, risulta fondamentale, per una scuola che voglia definirsi inclusiva, lavorare per accrescere lo stato di benessere vissuto e percepito da tutti i componenti della Comunità educante, alunni, famiglie, docenti, personale ATA, dirigente scolastica.

Abbiamo spesso riflettuto su una criticità, riscontrata sempre più frequentemente negli ultimi anni e aggravatasi nel periodo pandemico: come affrontare positivamente le situazioni di esplosione dell’emotività, di rabbia e di frustrazione da parte degli alunni? Come aiutare i ragazzi (tutti, sia chi li vive, sia coloro che vi assistono) a superare questi momenti?

Nella nostra costante ricerca di soluzioni, ci siamo confrontati con un documento, la nota USR Emilia Romagna prot. 12563 del 5.07.2017 e relativi allegati, che ci ha fornito una via percorribile; pur in assenza di obblighi normativi, la S.S.I g. “Guardi” ha adottato tale proposta di gestione delle criticità relative alle crisi comportamentali, dotandosi del presente **Piano generale di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.**

CREARE UN LESSICO CONDIVISO: alcune definizioni

1) Crisi comportamentale

Con “crisi comportamentali” si intendono comportamenti esplosivi di aggressività verbale e fisica verso se stessi, verso gli altri e/o verso gli oggetti, non pianificati, che un alunno può porre in essere in diversi contesti di vita. Si tratta di comportamenti che si esprimono soprattutto nella difficoltà a “stare alle regole” e comportano la messa in atto di condotte che possono esporre a rischi e arrecare danni alla persona stessa, agli altri (compagni, insegnanti, personale scolastico, utenza) e ai materiali scolastici. L’alunno esprime il proprio malessere, manifestando crisi di rabbia, le cui cause sono solitamente molteplici e legate alla bassa tolleranza alla frustrazione, al mancato autocontrollo, all’incapacità di riconoscere e gestire le emozioni proprie o altrui.

Tali manifestazioni possono verificarsi sia in allievi con disturbi certificati (spesso si tratta di disturbi dello spettro autistico, ADHD, disturbi oppositivo-provocatori e della condotta, ecc...), sia in ragazzi privi di certificazione, solo talvolta con problematiche sociali e/o familiari.

Le crisi comportamentali esprimono sempre una grande sofferenza nell’alunno che le esprime e derivano dalla sua incapacità di comunicare in modo diverso ciò che prova, sente o di cui ha bisogno. Si rendono, pertanto, necessari interventi professionalmente competenti e il più possibile efficaci, **volti principalmente a prevenire le situazioni di crisi comportamentale**, analizzando gli



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

elementi scatenanti, intervenendo sul contesto, quando necessario, per acquisire abilità nel **contenimento** al fine di assicurare l'incolumità di ognuno, *in primis* del ragazzo che ha la crisi.

Questo protocollo si basa sull'assunto che sia possibile intervenire a livello educativo sulle crisi comportamentali che si verificano in età evolutiva, riducendone intensità e frequenza.

Si precisa **che il compito dell'istituzione scolastica non è quello di ricercare le cause cliniche, psicologiche, psichiatriche o sociali alla base delle crisi comportamentali**, bensì quello di comprendere quali situazioni e condizioni determinano con maggiore frequenza la comparsa di dette condotte, al fine di individuare le possibili modifiche da apportare al contesto e i percorsi didattici, le strategie e le azioni educative più efficaci anche in collaborazione con le famiglie, gli alunni, gli esperti (neuropsichiatri, psicologi, in primo luogo il professionista che opera nella scuola, educatori, ecc...), i servizi del territorio (ASL, Servizi sociali, Associazioni di volontariato).

2) *Contenimento*

In ambito scolastico, il tema del contenimento di un alunno in crisi comportamentale è complesso: si individuano tre diverse forme di contenimento che la Scuola deve mettere in campo:

- Contenimento emotivo;
- Contenimento ambientale;
- Contenimento fisico.

In prima battuta la scuola deve attuare il **contenimento emotivo e relazionale**: l'adulto deve costruire un rapporto positivo con l'alunno in crisi, assumendo il ruolo di figura di riferimento calma e rassicurante. Il contenimento emotivo si esprime attraverso l'attività di prevenzione, mettendo in atto la "de-escalation", cioè l'insieme di azioni volte ad evitare la crisi, offrendo elementi di scarico della tensione emotiva accumulata e fornendo all'alunno la possibilità di reindirizzare il proprio comportamento. È compito dell'adulto riconoscere i segnali di tensione, di insofferenza, di disagio o di aggressività.

Con l'espressione **contenimento ambientale** si fa riferimento alla possibilità di intervenire sull'ambiente fisico e sul comportamento delle altre persone, come elemento di depotenziamento e di delimitazione della crisi. Esso può includere l'allontanamento dell'alunno dalla classe o dal luogo in cui si sta accumulando tensione. Tale allontanamento non deve intendersi come una punizione, rappresenta invece una strategia volta a contenere il livello di tensione: l'eventuale intervento di separazione dell'alunno dal contesto classe ha sempre e soltanto la funzione di consentirgli di calmarsi, evitando il portato emotivo dell'esplosione della crisi, foriero di sofferenza e traumi sia per il ragazzo che lo metta in atto, che per coloro che vi assistano.

Il **contenimento fisico** è l'ultima delle strategie che la scuola deve mettere in campo, da usare solo quando ogni altra tecnica di contenimento sia fallita e quando vi siano evidenti rischi di incolumità dell'alunno stesso, degli altri alunni e del personale scolastico (ad esempio, se un alunno tenta di



ISTITUTO COMPRESIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

fuggire dalla scuola, se manifesta l'intenzione di lanciarsi dalla finestra, se manifesta l'intenzione di colpire un compagno). Esso deve essere ricondotto al concetto di *holding*, ovvero deve possedere le caratteristiche tecniche e emotive di un abbraccio.

Risulta evidente che il contenimento fisico rappresenti una misura di emergenza che il personale scolastico mette in atto in ultima istanza, quando si configura l'obbligo di intervento per proteggere coloro che gli sono affidati (cfr. art. 2048 del Codice Civile). È altrettanto chiaro che esistano situazioni in cui si rende necessario il ricorso all'intervento delle Forze dell'Ordine e/o del personale sanitario del 118, in quanto rappresentano le professionalità deputate ad affrontare situazioni che mettano a repentaglio l'incolumità fisica.

Si rammenta che la Scuola, nel momento in cui prende incarico i minori e fino alla loro riconsegna, è tenuta all'“*obbligo di vigilanza*” che comporta anche l'“*obbligo di soccorso*”, la cui omissione costituisce reato contro la persona (art. n. 593 del Codice penale). Ne consegue che, per obbligo di vigilanza e di soccorso, la Scuola sia tenuta a chiamare il 118 in ogni situazione in cui se ne ravvisi la necessità, con la “*diligenza del buon padre di famiglia*”. Non è possibile, neppure alle famiglie, frapporre ostacoli alla decisione, a primario interesse di tutela del minore.

3) *Debriefing*

Dopo una crisi, il compito dei docenti è quello di favorire la rielaborazione del vissuto. Il debriefing pedagogico-didattico è l'insieme delle pratiche che si mettono in campo per “ricucire” il tessuto relazionale della classe, al fine di superare le tensioni e ricostruire i rapporti.

Concretamente, dopo una crisi, l'alunno deve essere aiutato a ricomporsi, dandogli il tempo per riprendersi. Solo successivamente si dovrà attivare un colloquio su quanto accaduto per rielaborare il vissuto, anche tramite strumenti espressivi o narrativi. Il rientro in classe dovrà avvenire in un contesto di accoglienza, non giudicante né accusatorio, in modo da recuperare quanto prima la serenità.

Anche con i compagni che hanno assistito alla crisi è auspicabile l'intervento per favorire la rielaborazione del vissuto, dando agli alunni la possibilità di parlare dell'accaduto.

La scuola deve sempre impegnarsi affinché la privacy degli alunni coinvolti venga garantita, evitando inutili chiacchiericci che possono alimentare il senso di frustrazione dell'alunno soggetto a crisi comportamentali, compromettendo la realizzazione concreta dell'inclusione auspicata.

4) *Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali*

Il **Piano Generale di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali** è uno strumento fondamentale per consentire alla scuola di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente. Un Piano è sostanzialmente costituito da due distinti documenti:

✓ Il **Piano generale**, che riguarda le linee direttrici dell'azione della scuola, volte a promuovere il



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

benessere degli alunni;

- ✓ Il **Piano Individuale**, che si riferisce a ciascun singolo allievo che manifesti crisi comportamentali.

Il Piano Individuale viene redatto:

- dopo che si sia verificata la prima crisi comportamentale in un alunno che non ne aveva manifestate altre;
- all'ingresso a scuola di un alunno che è stato segnalato dall'Istituzione scolastica di precedente iscrizione, dalla famiglia, o dai curanti, come soggetto a possibili crisi comportamentali.

Alla stesura del Piano individuale **provvede il Consiglio di Classe**.

I Piani individuali di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali vanno redatti, anche in forma sintetica, entro due settimane dalla comparsa della prima crisi, a seguito di un periodo di osservazione e secondo i modelli A, B, C allegati (Modello A: descrizione e breve analisi della crisi; Modello B: verbale di chiamata al 118; Modello C: piano individuale di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali - programmazione dell'intervento). In caso di mancata efficacia del Piano, si cercherà di individuarne i motivi e si effettueranno le necessarie correzioni.

In caso di alunni con bisogni educativi speciali, il Piano Individuale costituisce parte integrante del P.E.I. o del P.D.P. e viene redatto ed approvato dal Consiglio di Classe e dalla famiglia, con la collaborazione degli operatori ASL di competenza, ove coinvolti.



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali

Il Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali (Piano) della scuola “Andrea Guardi” prevede:

- 1) il protocollo del comportamento da tenere durante e dopo la crisi, distinto per figure;
- 2) la modulistica da compilare per verbalizzare la crisi e i suoi portati (eventuali danni, eventuale verbale di chiamata del 118);
- 3) la modulistica da compilare per analizzare la crisi comportamentale, al fine di stendere il Piano Individuale;
- 4) formazione del personale docente e ATA.

Protocollo di comportamento del personale scolastico

Gli insegnanti: cosa devono fare i docenti al momento in cui si manifesta una crisi comportamentale di un alunno ed in esito alla stessa.

Durante la fase acuta della crisi, i docenti devono:

Non perdere il controllo di se stessi	Far avvisare i collaboratori scolastici o altri docenti
Mantenere il controllo della classe	Non usare toni di voce concitati. A seconda dei casi allontanare l'alunno dall'aula per rassicurarlo/tranquillizzarlo, mettere in sicurezza gli altri studenti, oppure evacuare la classe se è necessario.
Mai usare un linguaggio aggressivo, giudicante o sprezzante nei confronti dell'allievo, manifestando paura o rabbia. ESEMPIO: Non ripetere frasi del tipo “perché fai sempre così?”	Salvaguardare sempre la riservatezza e il rispetto per l'alunno in crisi.
Non lasciare mai solo uno studente nel pieno di una crisi comportamentale; la vigilanza di uno o più adulti è obbligatoria	L'alunno in crisi va sempre gestito da adulti, i quali devono tutelare la sua incolumità e quella altrui
Mettere in sicurezza l'alunno, i compagni, gli arredi e	-contenimento emotivo-relazionale



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

i beni scolastici	-contenimento ambientale -contenimento fisico Il contenimento fisico è sempre emotivamente traumatico, per cui si attua soltanto per salvaguardare l'incolumità del ragazzo stesso, degli altri compagni e del personale della scuola. Le modalità con cui l'alunno viene contenuto devono essere sicure e gestite in modo competente. In nessun caso si può mettere in pericolo lo studente. Se l'intervento attuato dal docente presente non si rivela sufficiente ad evitare l'aumento di tensione, il personale scolastico deve avvisare immediatamente gli insegnanti formati sulla gestione della de-escalation, affinché possano essere messi in atto le misure di contenimento più adeguate.
Qualora la crisi non si plachi e la situazione di pericolo diventi prolungata, si rende necessario allertare il 118 e/o le Forze dell'Ordine	Avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico o il Vicario e la famiglia dell'alunno
In caso di trasporto all'Ospedale	Ricorrere alle figure preposte. L'alunno deve essere accompagnato fino alla presa in carico di un genitore o di un delegato (autorizzato anche per le situazioni di crisi comportamentali)

Dopo la crisi, i docenti devono

Attuare procedure di de-escalation sia per l'alunno che ha avuto la crisi, sia per i compagni di classe coinvolti.	Per l'alunno che ha subito la crisi: tempo per riprendersi, riordinarsi, calmarsi. In seguito affrontare l'argomento per rielaborare il vissuto tramite un colloquio oppure attraverso gli strumenti espressivi/narrativi/simbolici utilizzati e compresi dallo studente. Fare in modo che il rientro in aula avvenga in modo accogliente per cercare di ristabilire un clima di serenità.
	Per i compagni coinvolti: dare loro il tempo di riprendersi e aiutarli a rielaborare il vissuto attraverso una riflessione guidata che comporti l'uso di un linguaggio non giudicante o colpevolizzante e che escluda possibilità di emarginazione dell'allievo in crisi. Il confronto con i compagni deve sempre sottolineare la necessità di rispettare la privacy dell'alunno soggetto a crisi, al fine di non cristallizzare l'immagine del suddetto come



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

	“elemento problematico”.
--	--------------------------

Chi viene informato?	Il Dirigente Scolastico o i Suoi Collaboratori ed il Coordinatore di Classe devono esserne informati entro la giornata.
In che modo?	Tramite chiamata o di persona
La famiglia dell’alunno deve essere informata	Quanto prima, comunque entro la giornata
In che modo?	Tramite chiamata telefonica da effettuarsi tempestivamente, seguita da fonogramma, da parte della Dirigenza e/o del Coordinatore di Classe
Le famiglie degli eventuali alunni coinvolti vanno avvertite (se ritenuto opportuno)	Tramite telefonata oppure, qualora non siano reperibili, tramite e-mail
Il modello di registrazione di ciò che è accaduto durante la crisi, Modello A, va compilato di norma entro	La settimana successiva alla crisi
La stesura del Piano Individuale deve avvenire di norma entro	Due settimane dalla prima crisi
La presentazione alla famiglia avviene di norma	Entro la settimana successiva a quella in cui ne è stata completata la stesura, se la famiglia è disponibile

I collaboratori scolastici: cosa devono fare i collaboratori scolastici al momento in cui si manifesta una crisi comportamentale di un alunno

Non perdere il controllo di se stessi	Valutano se richiedere l’intervento di altro personale oltre a quello assegnato al reparto o se cercare altri docenti
Supportare i docenti	Garantire la vigilanza degli alunni rimasti in classe, in caso di contenimento ambientale adottato dall’insegnante, o la sorveglianza degli alunni evacuati
Mai usare un linguaggio aggressivo, giudicante o sprezzante nei confronti dell’allievo, manifestando paura o rabbia. ESEMPIO: Non ripetere frasi del tipo “perché fai sempre così?”	Salvaguardare sempre la riservatezza e il rispetto per l’alunno in crisi.
Impedire ad alunni di altre classi di essere coinvolti	Valutare la temporanea ma tempestiva chiusura



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

	degli spazi comuni (corridoi, bagni, scale, ecc) informando i docenti
--	---

Il Dirigente Scolastico: cosa deve fare il Dirigente Scolastico al momento in cui si manifesta la prima crisi comportamentale in un alunno ed in esito alla stessa.

Provvedere a dare comunicazione della crisi:	<ul style="list-style-type: none">• alla ASL in caso di alunno certificato;• ai Servizi Sociali in caso di alunno seguito;• alla Procura dei Minori in caso di necessità.
Acquisire e verificare, quando necessario, la documentazione redatta dai docenti.	Stabilire date e modalità di consegna dei documenti, procedere alla verifica dei medesimi e richiedere, se necessario, un'eventuale integrazione o approfondimento, infine fornire un feedback ai docenti.
Mettere all'ordine del giorno degli Organi Collegiali i punti (o protocolli) relativi alle crisi comportamentali ed acquisire le relative delibere.	
Curare il piano di formazione della scuola e i piani di formazione dei docenti affinché la prevenzione e la gestione delle crisi vengano trattate con competenza, anche attraverso un'adeguata organizzazione del tempo scuola e delle attività scolastiche.	Sarebbe opportuno che gli insegnanti e il personale ATA fossero progressivamente formati sulle procedure di prevenzione delle crisi comportamentali. Tutto il personale scolastico dovrebbe essere formato sulle procedure di de-escalation di una crisi.
Organizzare almeno uno spazio scolastico in cui sia possibile scaricare le tensioni in modo riservato e tranquillo.	
Affrontare all'interno della classe in cui si è verificata una crisi comportamentale una discussione/approfondimento sul tema, designando all'interno del Consiglio di Classe il docente più idoneo/competente sull'argomento.	
Definizione del ruolo del personale ATA in caso di crisi comportamentali.	
Formazione del personale ATA disponibile o di parte di esso in relazione ai compiti individuati al punto precedente.	



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

Promozione di Progetti didattici destinati a gruppi classe per lo sviluppo di modalità relazionali positive.	

MODELLO A – VERBALE DI DESCRIZIONE DI UNA CRISI COMPORTAMENTALE

Alunno:	Data:	Osservatore/i:
Classe:		

ORA DI INIZIO DELLA CRISI:	ORA DI FINE DELLA CRISI:
E' STATA CHIAMATA LA FAMIGLIA?	SI' NO
E' STATO CHIAMATO IL 118?	SI' NO
Se è stato chiamato il 118 allegare modulo di registrazione della segnalazione (vedi modello B)	

L'alunno è certificato in base alla Legge 104/92?	SI' NO	Codici ICD10 del CIS
L'alunno soffre di particolari problemi di salute (non rientranti nella categoria precedente)?	SI' NO	Se sì, dire quali
Se ci sono particolari problemi di salute, la scuola è stata avvisata di particolari fragilità derivanti dalla patologia?	SI' NO	Se sì, dire quali
L'alunno ha segnalazioni psicologiche o psichiatriche con richiesta dei curanti di predisposizione di un PDP?	SI' NO	Se sì, riportare problema segnalato
L'alunno e/o la sua famiglia sono in carico ai servizi sociali?	SI' NO	Se sì, riportare problema segnalato
I servizi sociali hanno segnalato alla scuola problemi particolari riguardanti il comportamento dell'alunno?	SI' NO	Se sì, dire quali

Contesto in cui è avvenuta la crisi				
Locali	<input type="checkbox"/> Aula	<input type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Palestra	<input type="checkbox"/> Mensa



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

scolastici	<input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Altro (indicare)	<input type="checkbox"/> Corridoio/Scale	<input type="checkbox"/> Bagno	<input type="checkbox"/> Cortile
Attività scolastica in corso	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione individuale <input type="checkbox"/> Verifica orale <input type="checkbox"/> Intervallo <input type="checkbox"/> Altro (indicare)	<input type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Verifica scritta <input type="checkbox"/> Trasferimento fra ambienti	<input type="checkbox"/> Lezione di Scienze motorie <input type="checkbox"/> Supplenza <input type="checkbox"/> Pranzo	
Attività scolastica esterna	<input type="checkbox"/> Uscita didattica <input type="checkbox"/> Teatro	<input type="checkbox"/> Viaggio di istruzione <input type="checkbox"/> ASL/Consultorio	<input type="checkbox"/> Manifestazione sportiva <input type="checkbox"/> Altro	

Tipo di comportamento	Intensità della crisi			
	Basso	Medio	Alto	Altissimo
L'alunno:				
Urla				
Calcchia				
Si Morde				
Morde gli altri				
Salta				
Strattona i compagni				
Tira pugni contro persone				
Tira pugni contro oggetti				
Si strappa i capelli				
Strappa i capelli ad altri				
Sbatte la testa contro muro, pavimento o oggetti				
Si strappa i vestiti				
Strappa i vestiti altrui				
Si graffia				
Graffia gli altri				
Utilizza un linguaggio volgare, insulta				
Minaccia gli altri				
Minaccia di farsi male				
Distrugge oggetti				
Lancia oggetti senza mirare a qualcuno o qualcosa				
Lancia oggetti contro gli altri				
Si ferisce				
Ferisce gli altri				
.....				
.....				



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

Analisi delle condizioni fisiche dell'alunno durante e dopo la crisi

Reazioni durante la crisi	<input type="checkbox"/> Arrossisce <input type="checkbox"/> Piange <input type="checkbox"/> Trema autoinferte/causali <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Impallidisce <input type="checkbox"/> Sbava <input type="checkbox"/> Sviene <input type="checkbox"/> Riporta lividi o contusioni	<input type="checkbox"/> Respira velocemente <input type="checkbox"/> Trattiene il respiro <input type="checkbox"/> Sanguina da ferite
Reazioni dopo la crisi	<input type="checkbox"/> Arrossisce <input type="checkbox"/> Piange <input type="checkbox"/> Trema autoinferte/causali <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Impallidisce <input type="checkbox"/> Sbava <input type="checkbox"/> Sviene <input type="checkbox"/> Riporta lividi o contusioni	<input type="checkbox"/> Respira velocemente <input type="checkbox"/> Trattiene il respiro <input type="checkbox"/> Sanguina da ferite

Analisi dei danni fisici e dei danni ad oggetti causati dalla crisi

Descrizione dei danni	Quantificazione, quando possibile	Osservazioni
Al termine della crisi, l'alunno presenta lividi o ferite? Se sì, trascrivere quali		
Al termine della crisi, l'alunno presenta danni agli abiti?		
Al termine della crisi, si riscontrano danni ad oggetti dell'alunno (occhiali, tablet,...)?		
Al termine della crisi, altri alunni hanno riportato ferite o contusioni?		
Al termine della crisi, altri alunni hanno riportato danni ad oggetti o abiti?		
Al termine della crisi, il personale scolastico ha riportato ferite o contusioni?		
Al termine della crisi, il personale scolastico ha riportato danni ad oggetti o abiti?		

Descrizione di come è iniziata e di come si è conclusa la crisi



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

Ci sono stati segnali di agitazione o di conflitto (aumento della tensione, dello stress, rifiuto del lavoro, contrasti con qualcuno) prima che esplodesse la crisi? Se sì indicare quali	
Se ci sono stati segnali, sono state attuate procedure di decompressione?	
Cosa stava facendo esattamente l'alunno nel momento in cui è scattata la crisi?	
Se erano presenti i compagni, che cosa stavano facendo?	
Come si sono comportate le persone presenti durante la crisi? Distinguere fra comportamento di compagni e di adulti.	
Chi è intervenuto per calmare la crisi?	
Quali misure sono state adottate per placare la crisi? Specificare se si è praticato il contenimento fisico.	
Qual è stato l'esito dell'intervento?	
Quale funzione si ipotizza possa aver svolto la crisi?	<input type="checkbox"/> Evitamento di..... <input type="checkbox"/> Conseguimento di un risultato <input type="checkbox"/> Scarico della tensione <input type="checkbox"/> Scarico di problemi emozionali <input type="checkbox"/> Sostituzione di capacità comunicative assenti <input type="checkbox"/> Altro

LA FAMIGLIA E' STATA VERBALMENTE INFORMATA

Durante la crisi



ISTITUTO COMPRESIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

Subito dopo la crisi	
Entro la fine della giornata scolastica (specificare quando)	
Chi ha contattato la famiglia?	

Il presente verbale è inviato/consegnato alla Dirigente Scolastica entro 24 ore dalla crisi.

Data di compilazione: _____

Firma: _____



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

MODELLO B – VERBALE DI CHIAMATA AL 118

ALUNNO/A	
CLASSE	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
Nomi dei genitori o chi ne esercita la patria potestà	
Numeri di telefono da contattare in caso di emergenza	
Ora di chiamata al 118	
Persona che ha chiamato il 118	
Sintesi delle informazioni fornite all'operatore	
Risposta	
Arrivo dell'ambulanza	
Se l'alunno viene trasportato al Pronto Soccorso:	
Chi accompagna l'alunno/a in ambulanza?	
A quale Pronto Soccorso viene trasportato/a?	
A che ora si arriva?	
A che ora arrivano i genitori?	
A che ora l'insegnante lascia il Pronto Soccorso?	
L'alunno/a viene ricoverato?	

Data

Firma del compilatore



ISTITUTO COMPRESIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

**MODELLO C – PIANO INDIVIDUALE DI
PREVENZIONE DELLE CRISI
COMPORTAMENTALI (DA COMPILARSI A CURA
DEL C.d.C)**

Alunno		Data redazione del PIPCC
	ANALISI	OBIETTIVI per il periodo dal al
COMPORTEMENTO/I DA MODIFICARE IN VIA PRIORITARIA		
FUNZIONE DEL/DEI COMPORTEMENTO/I		
EVENTUALI MODIFICHE DA APPORTARE AL CONTESTO		
MODIFICHE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO		



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

MODIFICHE NELLE RISPOSTE DEGLI ADULTI E DEI COMPAGNI		
MODIFICHE NELLE METODOLOGIE DIDATTICHE		
PROCEDURE DI ESTINZIONE DEL/DEI COMPORTEMENTO/I		

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

La famiglia, consultata in dataha espresso il seguente parere sul piano di prevenzione sopra riportato:

In collegamento con tale piano, consapevole della necessità di mantenimento di profili di comportamento omogenei tra tutti gli adulti, i familiari si impegnano a:



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

In caso di alunno certificato e/o seguito da clinici privati o pubblici
Il dott./la dott.ssa, in data, ha espresso il seguente parere sul piano di prevenzione sopra riportato:
In collegamento a tale piano, consapevole della necessità di definizione di interventi coordinati tra le istituzioni coinvolte, si impegnano come segue:
È stata valutata la necessità di uso di farmaci per il controllo del comportamento? SI' NO
In caso sia necessaria la somministrazione di farmaci a scuola, il protocollo relativo è stato avviato in data

In caso di coinvolgimento dei servizi sociali: CONSIDERAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI
I servizi sociali nelle persone di
Hanno preso visione del presente piano di prevenzione e hanno espresso il seguente parere:
In collegamento a tale piano, consapevole della necessità di definizione di interventi coordinati tra le istituzioni coinvolte, si impegnano come segue:
Data _____



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

In caso di alunno certificato:

Il presente piano di prevenzione viene allegato al PEI dell'alunno/a in data

In caso di alunno con Bisogni Educativi Speciali

Il presente piano di prevenzione viene allegato al PDP dell'alunno/a in data

Il presente Piano è stato monitorato in data _____

Si rende necessaria la modifica del/i seguente/i punto/i

--	--

Il coordinatore di classe

**MODELLO D – ANALISI FUNZIONALE DELLA
CRISI COMPORTAMENTALE**

ALUNNO	DATA DELLA CRISI
DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTESTO da desumere dal modello A	



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

con Indirizzo Musicale

Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)

telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019

C.M. LIIC82800N

Prima della crisi

Prima della crisi	
C'era tensione nel contesto? Qualcuno litigava? Qualcuno è stato aggressivo o giudicante nei suoi confronti?	
Ci potevano essere elementi di disturbo sensoriale nel contesto? (luci pulsanti, rumori, confusione, urti, condizioni non strutturate, persone in movimento veloce, odori, ecc.)	
L'alunno si è trovato in una situazione inaspettata?	
L'alunno stava cercando di convincere qualcuno a fare qualcosa e ne ha ricevuto un rifiuto?	
L'alunno poteva avere una necessità fisica che non era in grado di esprimere (sete, fame, stanchezza,...)	
L'alunno si è trovato in una situazione nuova per lui che non sapeva gestire?	
C'era un insegnante nuovo?	
L'alunno stava facendo qualcosa di difficile per lui o che poteva procurargli ansia?	
L'alunno era stato rimproverato da poco?	
L'alunno stava per ricevere una nota sul diario o sul registro?	



ISTITUTO COMPRENSIVO 1
con Indirizzo Musicale
Piazza Dante Alighieri, 5 – 57025 Piombino (Li)
telefono: 0565.222395 - Fax: 0565.221019
C.M. LIIC82800N

L'alunno era stato deriso o preso di mira da qualcuno?	
L'alunno era stato lasciato senza indicazioni o impegni e non sapeva cosa fare?	
Per mezzo della crisi	
Il ragazzo ha evitato qualcosa che poteva non volere o non fare?	
L'alunno ha ottenuto attenzione in un momento in cui era lasciato ad agire in autonomia? Dagli insegnanti? Dai compagni?	
Il ragazzo ha ottenuto qualcosa che poteva desiderare e che magari gli era stato negato o che gli era stato proposto di posporre?	

Data

Il coordinatore di classe